



www.istitutotrento5.it

ISTITUTO COMPRENSIVO

«**TRENTO 5**»

38122 Trento (TN) – Via San Giovanni Bosco, 8

CF 80016460224

Tel. 0461/263331 - Fax 0461/984463



segr.ic.tn5@scuole.provincia.tn.it

ic.tn5@pec.provincia.tn.it

PIANI DI STUDIO D'ISTITUTO

STRUMENTI MUSICALI

(CORSI S.M.I.M.)

Documento elaborato secondo le
“Linee guida per l’elaborazione
dei Piani di studio delle Istituzioni Scolastiche”
della Provincia Autonoma di Trento
per il Primo ciclo di istruzione

SCUOLA MEDIA AD INDIRIZZO MUSICALE (S.M.I.M.)

**Finalità e orientamenti formativi della disciplina Strumento musicale
(con riferimento al DM 2011 del 6 agosto 1999)**

L'insegnamento strumentale conduce, attraverso l'integrazione con l'educazione musicale e l'apprendimento della notazione e delle strutture metriche e ritmiche, all'acquisizione di capacità cognitive in ordine alle categorie musicali fondamentali (melodia, armonia, ritmo, timbro, dinamica, agogica) e alla loro traduzione operativa nella pratica strumentale, onde consentire agli alunni l'interiorizzazione di tratti significativi del linguaggio musicale a livello formale, sintattico e stilistico.

I contenuti dell'educazione musicale, a loro volta, e in specie l'educazione dell'orecchio, l'osservazione e analisi dei fenomeni acustici, il riconoscimento degli attributi fisici del suono, la lettura dell'opera musicale intesa come ascolto guidato e ragionato, si modellano con il necessario contributo della pratica strumentale.

L'insegnamento strumentale:

1. promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
2. integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;
3. offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
4. fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

**COMPETENZE IN USCITA
AL TERMINE DEL TERZO E DEL QUARTO BIENNIO**

STRUMENTO - al termine del terzo biennio

COMPETENZE

- Riconoscere le varie potenzialità timbriche dello strumento
- Percepire, riconoscere, memorizzare e riprodurre una sequenza sonora con lo strumento
- Dimostrare una corretta percezione corporea in relazione allo strumento con regolare ed efficace coordinazione dei movimenti, rilassamento e respirazione
- Eseguire brani strumentali esprimendo la percezione spazio-temporale applicata all'uso dello strumento nella sua peculiare gestualità esecutiva
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diversi generi e stile esprimendo abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata

CONOSCENZE

- Conoscenza basilare degli strumenti utilizzati
- Elementi fondamentali di tecnica
- Corretta lettura strumentale della notazione musicale
- Facili brani musicali

ABILITÀ

- Acquisire adeguata impostazione del corpo rispetto allo strumento
- Acquisire tecniche di lettura per lo strumento
- Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di facili brani

STRUMENTO - al termine del quarto biennio

COMPETENZE

- Produrre eventi musicali tratti da repertori della tradizione scritta e orale con consapevolezza interpretativa, sia nella restituzione dei processi formali sia nella capacità di attribuzione di senso
- Dimostrare competenze tecnico strumentali con particolare attenzione ad un corretto assetto posturale con conseguente coordinamento, rilassamento, percezione corporea, respirazione, equilibrio in situazioni dinamiche
- Produrre autonome elaborazioni di materiali sonori
- Eseguire in modo espressivo, collettivamente e individualmente, brani strumentali di diversi generi e stile esprimendo abilità in ordine alla lettura ritmica e intonata e di conoscenze di base della teoria musicale
- Dimostrare capacità performative in riferimento alle possibilità di controllo del proprio stato emotivo in funzione dell'efficacia della comunicazione.

CONOSCENZE

- Approfondimento della conoscenza degli strumenti utilizzati
- Sviluppo delle tecniche fondamentali
- Corretta lettura strumentale della notazione musicale
- Brani musicali di epoche e stili diversi.

ABILITÀ

- Approfondire l'impostazione del corpo rispetto allo strumento
- Sviluppare tecniche di lettura per lo strumento
- Possedere tecniche strumentali adeguate all'esecuzione di brani di epoche e stili diversi

REPERTORIO

Fatte salve le finalità educative e formative del corso ad indirizzo musicale, i livelli minimi di tecnica strumentale sono quelli previsti dal D.M. n. 201 del 6 agosto 1999, mentre per i livelli massimi in uscita si prendono come riferimento i programmi d'esame delle certificazioni di competenza del livello A del Conservatorio di Musica "F. A. Bonporti" di Trento di seguito riportati per i diversi strumenti.

CLARINETTO

- Acquisizione e sviluppo della tecnica di respirazione attraverso il controllo e la consapevolezza dei processi inspiratorio ed espiratorio
- Acquisizione della tecnica di emissione dei suoni fondamentali e del passaggio agli armonici naturali.
- Controllo della intonazione, acquisizione consapevole della funzione dei segni dinamici, agogici ed espressivi e loro realizzazione, conoscenza delle posizioni cromatiche nella completa estensione dello strumento, esplorazione e capacità di utilizzo delle diverse possibilità timbriche dello strumento, anche in relazione ad alcune delle moderne tecniche compositive.

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti
- utilizzo di tutta l'estensione dello strumento con passaggi diatonici e cromatici
- staccato e legato
- variazioni dinamiche e agogiche

CHITARRA

Scale maggiori e minori.

Esecuzione di arpeggi.

Dare prova di conoscere i principali accordi anche in diverse posizioni sulla tastiera.

Esecuzione di studi tra cinque presentati che affrontino i seguenti aspetti della tecnica chitarristica:

studio sull'arpeggio, studio polifonico, studio con l'uso del capotasto, piccolo corale, semplice

studio sulle legature.

Esecuzione di tre piccoli brani di differente periodo originali per chitarra.

Opere di riferimento:

- M. Giuliani: arpeggi dall'op. 1 o a scelta del docente
- D. Aguado: Metodo
- F. Sor: studi a scelta
- M. Giuliani: studi a scelta
- F. Carulli: Metodo 24 preludi
- J. Sagreras: 1° e 2° lezioni
- M. Carcassi: op. 59 e op. 60
- N. Paganini: Ghiribizzi
- L. Browner: Etudes simples (1° e 2° serie) o opere originali di pari difficoltà scelte tra autori dell'ottocento e novecento a cura del docente

Scale Magg. e min. fino a 3 diesis e 3 bemolli con i relativi arpeggi

Scale Magg. e min. fino a 3 diesis e 3 bemolli con i relativi arpeggi

Esecuzione di 2 studi a scelta del candidato tratti da:

J. J. Quantz, Capricci e Fantasie

W. Zachert, esercizi per flauto

H. Koehler, 15 studi facili op. 33, vol. 1°

L. Hugues, duetti 1° grado op. 51

Esecuzione di un semplice brano a libera scelta con accompagnamento pianistico o 2 tempi di una sonata barocca.

Alcuni brani consigliati:

- B. Marcello, Sonate per flauto e b.c.
- Santo Lapis, Drei leichte Sonaten
- Graun, sonata in C Magg. per flauto e b.c.
- J. Charpentier, Pour Syrinx
- E. Bozza, Air de Ville
- N. Rota, cinque pezzi facile per flauto e pianoforte
- C. Koechlin, 14 pièces per fl. e pf.
- C. Norton, Micro jazz per fl. e pf.

PERCUSSIONI

TAMBURO MILITARE

Esecuzione di due o più marce tratte dal repertorio marziale americano contenenti i principali rudimenti per tamburo: flams, drags, ruffs, paradiddle rullo a 5,7,9,13 etc e open roll.

Opere di riferimento tecnico

- George L.Stone: Stick Control, Accents and Rebounds
- N.A.R.D.: Drums Solos 26 rudimenti

Opere di riferimento

- N.A.R.D.: Drums Solos
- Wilcoxon: Modern Rudimental Swing solos for the Advanced Drummer
- Morris Goldenberg: Modern School for Snare Drum

ACCESSORI

Tecnica e primi approcci

Opere di riferimento tecnico

- All Payson: Techniques of Playing Bass Drum, Cyimbals, and Accessories
- Esecuzione dei principali passi per orchestra del repertorio classico per triangolo, piatti a 2, grancassa e tamburo basco

Opere di riferimento

- W.A.Mozart: il Ratto del Serraglio (ouverture)
- G.Rossini: L'Italiana in Algeri (ouverture)
- La Gazza Ladra (ouverture)
- La Cenerentola (ouverture)

TASTIERE (in genere)

Conoscenza dei principali modi maggiori e minori, eseguiti con colpo singolo alternato e colpo doppio, per tutta l'estensione dello strumento.

Opere di riferimento

- Morris Goldenberg: Modern School for Xilophone, Marimba and Vibraphone.

VIBRAFONO

Esecuzione di uno studio o brano originale per vibrafono a 4 bacchette con tecnica di dempening e uso del pedale.

Opere di riferimento

- Ruud Wiener: Children's solos (1-10)
- David Friedma: Vibraphone Technique, Dampening and Pedaling

MARIMBA/ XILOFONO

Esecuzione di uno studio o brano originale a 2 bacchette

Opere di riferimento

Morris Goldenberg: Modern School for Xilophone, Marimba and Vibraphone.

TIMPANI

Esecuzione di uno studio o brano originale per 2/3 timpani contenente cambi di intonazione, e primi approcci al repertorio classico (I scuola di Vienna)

Opere di riferimento tecnico

- Saul Goodman: Modern Method for Timpani
- Alfred Friese: Timani Method.

Repertorio opere di riferimento

- W.A.Mozart: Sinfonia n 41 "Jupiter"
- J.Haydn: Sinfonia 104
- L.W.Beethoven: Coriolano ouverture, Egmont ouverture

PIANOFORTE

1. Scale maggiori e minori per moto parallelo nell'estensione di almeno 2 ottave.
2. 6 studi tratti da almeno due raccolte di diverso autore scelti tra:
 - Pozzoli, 30 studietti elementari (dal n° 20 in poi)
 - Heller, Studi op. 47
 - Bertini, Studi op. 100
 - Lebert & Stark, vol. II
 - Duvernoy, Studi op. 120
 - Czerny, Studi op. 636, 299
 - e altre raccolte di difficoltà pari o superiore.
3. 3 brani di J. S. Bach scelti tra:
 - Composizioni facili a due voci tratte dal Quaderno di A. M. Bach
 - Piccoli preludi e fughette
 - Invenzioni a 2 voci
4. Una Sonatina di autore del periodo classico.
5. Una composizione scelta dal repertorio romantico, moderno o contemporaneo.
6. Lettura a prima vista.

TROMBA

1. Esecuzione di due scale, una scelta dal candidato e una della commissione fra quelle nelle tonalità fino a tre alterazioni, maggiori e minori.

Modello della scala da usare

- S. Peretti, Nuova scuola d'insegnamento della tromba in Sib, cornetta e congeneri Parte II, (Ed. Ricordi, pp. 18-45).
- G. Bonino, Tecnica essenziale per la tromba, (ed. Curci, pp. 45-46).

2. Esecuzione di due esercizi sui suoni naturali, a scelta del candidato, tratti da:

- S. Peretti, Nuova scuola d'insegnamento della tromba in Sib, cornetta e congeneri, Parte I, (ed. Ricordi, pp. 4-6).
- R. Caffarelli, L'arte di suonare la tromba, (ed. Carisch, pp. 32-36).

3. Esecuzione di due esercizi, uno scelto dal candidato e uno dalla commissione, tratti da:

- G. D'Amato, Studi ed esercizi per lo sviluppo delle capacità tecniche ed interpretative della tromba (Ed. Marani, pp. 9-14);
- Besançon Esançon, 70 Études Progressives, vol. I, Éd. Billaudot, pp. 7-11;
- Arban's Complete Conservatory Method for Trumpet, ed. Fisher, sez. "the art of phrasing": numeri 44, 53, 83, 92, 95, 97, 104, 108, 128, 137;
- R. Getchell, First Book of practical studies for cornet and trumpet, Ed. Bellwin pp. 11-16.

VIOLINO

- Alcune scale e arpeggi fino alla terza posizione con colpi d'arco diversi.
- Due studi fino alla terza posizione compresa con cambi di posizione (per esempio Kayser, Sitt 3° volume o studi tratti dalla letteratura didattica di equivalente difficoltà).
- Uno studio a corde doppie anche in prima posizione (per esempio Polo, Sitt 5° volume o studi tratti dalla letteratura didattica di equivalente difficoltà)
- Una facile composizione per violino solo o con accompagnamento di pianoforte.

VIOLONCELLO

Il livello minimo di tecnica strumentale che l'allievo dovrà aver acquisito al termine del triennio prevede i seguenti contenuti:

- principali figurazioni ritmiche in tempi semplici e composti;
- utilizzo della prima posizione con diverse applicazioni delle dita;
- legatura su una e più corde;
- staccato;
- variazioni dinamiche e agogiche.

Per il livello massimo si fa riferimento alla Certificazione di livello A per l'ammissione al Conservatorio di Trento "F. A. Bonporti" che prevede:

- esecuzione di una scala e di un arpeggio, fra quattro presentati dall'alunno, a due e tre ottave e con diversi colpi d'arco;
- esecuzione di due studi, estratti a sorte fra sei preparati dall'alunno, comprendenti tutte le posizioni fino alla 7ª e tratti da almeno due testi diversi;
- esecuzione di una composizione di media difficoltà per violoncello e pianoforte.